



**UNIONE MONTANA ALPAGO**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E  
ORGANIZZAZIONE  
2023 – 2025**

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

## **Premessa**

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## **Riferimenti normativi**

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione - PNA e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

# Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione Montana Alpago  
Piazza 11 gennaio 1945 n. 1 - 32010 Tambre (BL)  
Sede operativa: Viale Venezia 27/D - Garna 32016 Alpago  
Codice fiscale / Partita IVA: 00208400259  
Presidente: Alberto Peterle  
Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 24  
Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 9.245  
Telefono: 0437/454358  
Sito Internet: [www.alpago.bl.it](http://www.alpago.bl.it)  
E-mail: [uma.affarigenerali@alpago.bl.it](mailto:uma.affarigenerali@alpago.bl.it)  
PEC: [cm.alpago.bl@pecveneto.it](mailto:cm.alpago.bl@pecveneto.it)

## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

<b>Sottosezione di programmazione Valore pubblico</b>	DUP di cui deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 del 12.04.2023 ( <b>Allegato A</b> )
<b>Sottosezione di programmazione Performance</b>	Piano delle Performance 2023/2025 di cui all' <b>Allegato B</b> Piano delle azioni positive 2023/2025 di cui alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 9 del 15.02.2023 ( <b>Allegato C</b> )
<b>Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</b>	Con Deliberazione di Giunta n. 25 del 31.3.2023 è stato confermato il "Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, 2021-2023"

## SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

<b>Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa</b>	Struttura organizzativa di cui alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 41 del 19.07.2019 ( <b>Allegato D</b> ). Alla data del 31.12.2022 erano presenti n. 24 dipendenti, articolati per categorie giuridiche e profili professionali come di seguito: N. 10 Cat. B Operai N. 1 Cat. B Collaboratore amministrativo N. 1 Cat. C Istruttore Amministrativo/contabile N. 1 Cat. C Istruttore Educatore Sociale N. 1 Cat. C Istruttore Polizia Locale N. 1 Cat. C Istruttore Tecnico N. 1 Cat. D Istruttore Direttivo Tecnico N. 1 Cat. D Istruttore Direttivo contabile N. 1 Cat. D Istruttore Direttivo Polizia Locale N. 1 Cat. D Istruttore Direttivo Sociale N. 4 Cat. D Infermieri N. 1 Cat. D Istruttore Direttivo Assistente Sociale
<b>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</b>	Nelle more della piena applicabilità delle disposizioni relative alla regolamentazione del lavoro agile ad opera del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019/2021, sottoscritto il 19.11.2022, che disciplineranno a regime l'istituto per gli

	<p>aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle “Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l’intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l’istituto del lavoro agile presso l’Unione Montana Alpagò è regolato, in via transitoria, dalla deliberazione di Giunta n. 11 del 29.03.2022 “disciplina del lavoro agile in via transitoria – indirizzi applicativi”, oltreché dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione, da ritenersi applicabile anche oltre il 31.12.2022</p>
<p><b>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</b></p>	<p>Piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025, approvato da ultimo con deliberazione di Giunta dell’Unione n. 11 del 22.02.2023 e relativi allegati (<b>Allegato E</b>), nonché successive variazioni. <b>Allegato F</b> “Formazione”</p>
<p><b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</b></p>	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e Performance”;</li> <li>- secondo le modalità definite dall’ANAC e dalla sottosezione “Rischi corruttivi e Trasparenza” del presente documento, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;</li> <li>- dall’Organismo di Valutazione della performance (OdV) di cui all’art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.</li> </ul>	